

*(I lavori iniziano alle ore 9.36 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 605 presentata dalla Consiglieria Frediani, inerente a *"Telis-Scarmagno (TO) quali azioni di ricollocazione e salvaguardia occupazionale"***

**PRESIDENTE**

Passiamo ora all'esame dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 605, presentata dalla Consiglieria Frediani, avente ad oggetto *"Telis - Scarmagno (TO) quali azioni di ricollocazione e salvaguardia occupazionale"*.

La parola alla Consiglieria Frediani per l'illustrazione.

**FREDIANI Francesca**

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione, chiediamo qualche aggiornamento all'Assessore Pentenero in merito alla situazione della Telis di Scarmagno, un'azienda che già da qualche anno vive una situazione particolarmente difficile. Ricordiamo tutti l'incendio del 19 marzo 2013, quando fu distrutta una parte del comprensorio industriale di Scarmagno, che allora si chiamava Celltel, poi Wirelab e Comdata, e l'attività venne trasferita in un capannone a Strambino.

L'azienda è formalmente fallita il 1° luglio 2015 e i suoi 167 lavoratori hanno utilizzato ammortizzatori sociali scaduti il 5 luglio 2015; nella stessa occasione, si è attivata la procedura di licenziamento collettivo.

Abbiamo ovviamente letto qualcosa sui giornali, però vorremo sentire dalla voce dell'Assessore quale sia la situazione attuale dei lavoratori e soprattutto quali siano le intenzioni in merito alla ricollocazione ed eventuali azioni che l'Assessorato possa aver facilitato o comunque intrapreso per risolvere questa situazione.

**PRESIDENTE**

Assessore Pentenero, ha tre minuti di tempo per la risposta; prego.

**PENTENERO Giovanna, Assessore al lavoro**

Grazie, Presidente.

Cercherò di stare nei tempi, anche se la storia è un po' complicata.

La Telis è stata una delle tante situazioni che hanno caratterizzato questi ultimi anni, che è stata seguita con grande attenzione da parte della Regione Piemonte, ovviamente insieme a tutte le Amministrazioni del territorio.

Com'è stato ben detto, la Celltel ora si chiama Telis e, a partire dal 2013, quando ci fu l'incendio, fu distrutta una parte di capannone che stava nel sito ex Olivetti di Scarmagno. Tale episodio è stato l'ennesimo evento che ha aggravato la situazione di un'azienda che già si trovava in una condizione di difficoltà. Dopodiché la Celltel è stata inglobata nella Telis, società con sede legale a Roma e unità operative in Campania, Lazio, Lombardia e Piemonte, che opera in diversi settori della telefonia, della produzione di contatori digitali intelligenti per conto di Enel nel sito di Pagani (SA) e nel settore dell'*Energy Saving*.

La Telis, dopo aver chiesto l'ammissione al concordato preventivo nell'estate 2014, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Roma il 1° luglio 2015. Quindi è intercorso un anno di stand by, un anno di attesa, con rinvii su rinvii e soltanto il 1° di luglio è stata dichiarata fallita.

Nei mesi in cui sembrava possibile la strada del concordato, e quindi il proseguimento dell'attività d'impresa senza discontinuità aziendale, la Regione Piemonte, proseguendo un lavoro già intrapreso dalla precedente Amministrazione, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e in contatto con le organizzazioni sindacali, ha cercato di creare le condizioni per il recupero di commesse, quindi di attività lavorativa in tutta l'area interessata all'interno della nostra regione. La fragilità, comunque, della situazione aziendale è poi sfociata nel fallimento perché, malgrado ci sia stato questo impegno, non è stato possibile produrre alcun risultato.

A seguito della sentenza di fallimento, il professor Mario Venezia, curatore fallimentare, in data 23 luglio 2015, ha aperto una procedura di licenziamento collettivo per tutto l'organico aziendale. Tuttavia, avendo ricevuto notizia di possibili manifestazioni d'interesse per l'affitto o l'acquisto di rami d'azienda, ha pubblicato a fine luglio un bando per la presentazione formale di manifestazioni d'interesse, con scadenza per la fine di agosto.

Il 4 agosto 2015, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si è svolto l'incontro per la procedura di licenziamento collettivo; in quella sede è stata concordata la richiesta, da parte della curatela, per 12 mesi di ammortizzatori sociali (CIGS), a decorrere dal 6 luglio 2015. Tale cassa integrazione straordinaria, che prevede il pagamento diretto, da parte di INPS (cioè l'azienda non è in grado di anticipare le spettanze ai lavoratori), non è ancora stata autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e questo semplicemente per un problema di tempistica della norma, anche se abbiamo interrogato di recente il Ministero per comprendere a che punto sia la questione.

In ogni caso, il giorno 22 settembre 2015, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è svolta un'ulteriore riunione alla presenza delle Regioni Piemonte e Lazio e delle rappresentanze nazionali e locali delle organizzazioni sindacali, per consentire alla curatela di illustrare i risultati del bando per le manifestazioni d'interesse, scaduto il 26 di agosto u.s., e per capire come procedere. Sono pervenute quattro manifestazioni d'interesse in tutto, tre delle quali riguardanti la sede di Pagani (SA) ed una riguardante la totalità delle attività dei siti di Telis che si trovano a Strambino (TO), Peschiera Borromeo (MI), Roma e Pagani (SA).

Il curatore ha altresì dichiarato che si sta procedendo alla valutazione degli asset aziendali e che si sta lavorando all'ipotesi di una gara che dovrebbe avviarsi in questi giorni, in modo da poter arrivare alla produzione di un qualcosa di concreto entro la fine dell'anno.

Secondo il curatore, vi è la necessità di procedere in tempi brevi anche perché alcune sedi potrebbero perdere quel minimo di attività produttiva che è stata manifestata dalla gara fino ad oggi avviata.

Le organizzazioni sindacali hanno espresso una preoccupazione circa l'attendibilità delle manifestazioni d'interesse pervenute alla curatela fallimentare e circa la solidità finanziaria ed economica dei soggetti imprenditoriali manifestanti. Il Ministero dello Sviluppo Economico, insieme alle Regioni presenti, ha dichiarato la più ampia disponibilità a lavorare in sinergia con le altre istituzioni territoriali, con la curatela e con le parti sociali al fine di addivenire a una soluzione per il Gruppo Telis in Italia.

La Regione Piemonte può offrire ad un eventuale investitore, nel rispetto delle procedure pubbliche previste, strumenti di sostegno agli investimenti e all'innovazione, di garanzia sul credito, per la formazione e la riqualificazione dei lavoratori. Ed è questo che noi abbiamo dichiarato come nostra disponibilità al Ministero che ci è stato espressamente richiesta.

Già nell'incontro del 22 settembre la Regione Piemonte ha dichiarato la disponibilità ad incontrare, di intesa con il MiSE, chi ha manifestato interesse nei confronti del complesso aziendale. La risoluzione positiva della crisi è comunque inevitabilmente legata all'individuazione di un soggetto adeguato, che intenda rilevare l'attività svolta da Telis, per svilupparla e magari incrementarla.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.43 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.48)*